



Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

DELIBERA n. 29/2010

Parere della Commissione sulla richiesta dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica - INPDAP per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (art. 14, comma 3, decreto legislativo n. 150/2009)

LA COMMISSIONE

visti gli articoli 13, comma 6, lett. g) e 14, commi 3 e 7, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

letta la delibera n. 4/2010 del 16 febbraio 2010, recante la definizione dei requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);

ESAMINATA

la richiesta di parere formulata, in data 29 marzo 2010 (con nota prot. 3701), dall'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP), avente ad oggetto la nomina dell'OIV;

PREMESSO

L'INPDAP è un ente pubblico non economico, nato dalla fusione di enti e uffici soppressi con dlgs. 30 giugno 1994, n. 479. L'attività principale consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni, dei trattamenti di fine servizio (indennità premio servizio e indennità di buonuscita) e del trattamento di fine rapporto (TFR). L'Istituto conta circa quattromila iscritti. Rappresenta, dopo l'INPS, il secondo pilastro del sistema pensionistico italiano. A livello organizzativo, l'ente ha sia una struttura centrale, composta dagli organi istituzionali e da una serie di direzioni centrali e uffici, sia un'articolazione periferica, costituita da direzioni regionali con sedi provinciali e territoriali.

L'Istituto è dotato, tra gli organi istituzionali, di un Consiglio di indirizzo e vigilanza, assistito da una Struttura tecnica e amministrativa e da un Supporto alla struttura di valutazione e controllo strategico.

L'INPDAP richiede il parere di questa Commissione, prescritto dall'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009, in ordine alla nomina dell'OIV. La richiesta di parere è formulata dal Presidente, previa intesa del Consiglio di indirizzo e vigilanza (formalizzata dal Presidente dell'Organo con nota n. 115 del 25 marzo 2010 e trasmessa in allegato alla richiesta), ed è accompagnata da una relazione illustrativa della scelta effettuata e dai *curricula vitae* delle persone alla cui nomina si intende procedere.

L'ente ha optato per la costituzione dell'OIV in forma collegiale, rilevando che tale composizione rispondesse adeguatamente "alle caratteristiche dei servizi assicurati, alla complessità dell'organizzazione sia a livello centrale che periferico, al ruolo dell'Ente nel contesto socio-economico, alla tipologia degli strumenti di pianificazione, di programmazione, di bilancio e di valutazione e controllo sviluppati, nonché all'impatto dell'azione amministrativa sui cittadini utenti". La composizione è stata individuata nel rispetto del carattere multidisciplinare delle competenze e dell'esperienza acquisita e garantisce l'ulteriore requisito dell'eterogeneità della provenienza dei candidati (due interni e un esterno).

I candidati su cui è ricaduta la scelta sono il Prof. Giovanni Valotti (per la presidenza dell'organismo), la dott.ssa Mariella De Vivo, il dott. Stefano Quaranta. Essi assicurano, complessivamente, una profonda esperienza in materia di valutazione del personale, di pianificazione e rendicontazione finanziaria, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni. L'età dei componenti è lontana dalla soglia del collocamento a riposo.

CONSIDERATO

1. Il parere sulla costituzione e la nomina dell'organismo interno di valutazione è stato richiesto dal Presidente dell'Ente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009, che prevede che tale nomina avvenga "sentita la Commissione", cui l'Amministrazione è tenuta a comunicare, ai sensi del comma 7 della medesima disposizione, i *curricula* dei componenti.

Trattasi a giudizio della Commissione di parere obbligatorio, perché prescritto per legge, ancorché non vincolante, non essendovi qualificazione in tal senso, anche se - secondo i principi - l'Amministrazione che intenda discostarsene è tenuta a fornire idonea motivazione.

La richiesta di parere è stata correttamente posta prima del decreto di nomina, dovendosi ritenere - secondo i principi - che i pareri si collochino all'interno del procedimento di formazione del provvedimento amministrativo cui si riferiscono e quindi, nella fattispecie in esame, prima dell'atto di nomina.

La Commissione, in sede di emanazione del parere, deve, in primo luogo, tener conto dei parametri normativi di riferimento concernenti la nomina dei componenti degli OIV ("elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche") e l'attività che tali organismi sono chiamati ad espletare. Deve, altresì, valutare la coerenza della nomina proposta con i requisiti definiti dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto n. 150, con la menzionata delibera n. 4 del 2010.

2. Sul piano formale e procedurale si rileva che: la richiesta di parere è pervenuta dal Presidente dell'ente, previa intesa del Consiglio di indirizzo e vigilanza; la scelta per la costituzione in forma collegiale dell'Organismo è stata effettuata nella consapevole autonomia organizzatoria, che appare non irragionevole in relazione alle funzioni svolte dall'ente; la richiesta di parere è accompagnata dalla relazione illustrativa, corredata come prescritto dai *curricula*; la scelta è avvenuta all'esito dell'esame dei *curricula* e di apposito colloquio, svolto in presenza anche del Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Quindi, sul piano formale e procedurale, la richiesta di parere è da ritenere conforme a quanto indicato dalla Commissione nella delibera n. 4/2010.

3. Per quanto riguarda la scelta dei candidati, gli stessi posseggono i requisiti generali di conoscenza ed esperienza definiti dalla Commissione e non incorrono nei requisiti ostativi di cui al par. 2.4 della delibera.

La composizione dell'Organismo (Prof. Valotti, 47 anni; dott.ssa De Vivo, 52 anni; dott. Quaranta, 52 anni) rispetta l'età media indicata nella delibera. L'Organismo, inoltre, garantisce la multidisciplinarietà delle competenze professionali.

In particolare, il Prof. Valotti, laureato in economia e commercio, è professore ordinario di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche all'Università Bocconi. In questa Università è, altresì, responsabile di vari corsi in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di *management* pubblico e delle *utilities*, nonché direttore dell'Osservatorio sul Cambiamento delle pubbliche amministrazioni. E' stato, inoltre, consulente del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in materia di valutazione delle strutture e del personale delle pubbliche amministrazioni. Ha fatto parte di vari Nuclei di valutazione presso enti pubblici di medie e grandi dimensioni. L'elevato grado di conoscenza della materia della misurazione e valutazione della *performance* e dei problemi connessi è testimoniato anche dal vasto numero di pubblicazioni nel settore e dalla partecipazione a gruppi di studio e ricerca anche a livello internazionale.

La dott.ssa De Vivo è laureata in giurisprudenza e specializzata in diritto amministrativo. E' stata primo dirigente nel ruolo del personale della Cassa marittima meridionale (poi Ipsema), con funzioni in materia di personale, rapporti sindacali, relazioni esterne, *auditing* interno. Sempre in Ipsema, è stata componente di numerose commissioni di valutazione e ha partecipato a progetti e studi in materia di organizzazione e personale. E' stata nominata dirigente generale e preposta alla Direzione centrale organizzazione e personale dell'Ipsema. A seguito di trasferimento, ha svolto funzioni di dirigente generale presso diverse direzioni dell'Inpdap, compreso l'Ufficio di Presidente. In queste sedi, ha maturato una profonda conoscenza del funzionamento e della struttura amministrativa dell'Istituto, assumendo, peraltro, la qualità anche di Responsabile della Struttura tecnico amministrativa del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'ente.

Il dott. Quaranta è laureato in giurisprudenza e ha ottime conoscenze linguistiche (inglese) e informatiche. E' stato dirigente di seconda fascia dal 1999 al 2002 e dirigente di prima fascia dal 2002, presso l'INPDAP. Ha assunto la direzione di diverse strutture, quali la Direzione generale dell'Ufficio del Presidente e, *ad interim*, dell'Ufficio del Direttore generale. E' stato, inoltre, responsabile della Direzione centrale Trattamenti di servizio e previdenza complementare e di alcune direzioni regionali. Attualmente è responsabile della Direzione centrale delle entrate. L'esperienza dirigenziale, di durata ultradecennale, dimostra ampiamente la profonda conoscenza del funzionamento e dell'amministrazione dell'Istituto.

4. La scelta dei candidati è motivata adeguatamente anche in ordine all'accertamento delle caratteristiche personali, della capacità di *leadership* e delle spinte motivazionali. Queste ultime emergono, in particolare, nelle relazioni, trasmesse dai candidati unitamente ai *curricula*, nelle quali sono presentati obiettivi e progetti in relazione alla futura attività dell'Organismo. In queste relazioni, sono, inoltre, indicate le modalità di raccordo con la Struttura tecnica permanente, in conformità alle previsioni della delibera n. 4/2010.

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Roma, 8 aprile 2010

Il Presidente
Antonio Martone

